

Alla Direzione Approvvigionamenti  
Area Appalti Lavori e Servizi Ingegneria e Architettura  
c.a. Avv. Marco Artuso

Sede Mestre CDO1

**OGGETTO:** Verifica di documentazione tecnica a seguito dell'aggiudicazione definitiva relativa alla procedura aperta per l'appalto dei lavori di scavo e rinterro a supporto del personale Veritas Spa nella manutenzione delle reti e degli impianti e nella realizzazione di nuovi allacciamenti idrici Area Est.  
Codice CIG 8108510A1F LLPP128-19/RR\_RFQ\_716.

Il sottoscritto SIMONE GRANDIN, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento in oggetto, **PREMESSO CHE:**

- Con nota del 20/01/2020 prot. 5710/20 veniva inviata alla ditta Clem Società Cooperativa la comunicazione di aggiudicazione definitiva relativa a "Lavori di scavo e rinterro a supporto del personale Veritas Spa nella manutenzione delle reti e degli impianti e nella realizzazione di nuovi allacciamenti idrici Area Est", con la quale si richiedeva che entro 15 giorni dal ricevimento della stessa nota l'impresa aggiudicataria trasmettesse la documentazione di seguito elencata utilizzando l'area Messaggi della Piattaforma Acquisti di Veritas:
  - Documentazione a comprova della disponibilità delle aree da destinare a cantiere attrezzato/area di deposito aventi ubicazioni e caratteristiche indicate al punto 2.4 lettere f) e g) e al punto 5.1 del CSA; a tal fine si precisa che la disponibilità dovrà perdurare per tutto il periodo dell'appalto e dovrà essere comprovata mediante presentazione di idoneo titolo (proprietà, locazione o altro). Per ogni sito si dovrà attestarne l'idoneità alle norme urbanistico edilizie vigenti nel Comune in cui è ubicato nonché fornire le planimetrie e l'estratto del P.R.G. Veritas si riserva altresì la possibilità di ispezionare le aree individuate al fine di accertarne la conformità alle prescrizioni di cui sopra.
- Con nota interna il 05/02/2020 l'ufficio LLPP trasmetteva al sottoscritto la documentazione prodotta in data 04/02/2020 dalla Ditta Clem Società Cooperativa.
- Con nota del 07/02/2020 prot. 11933/20 l'ufficio LLPP segnalava alla ditta Clem Società Cooperativa la carenza della documentazione a comprova della disponibilità delle aree da destinare a cantiere attrezzato/area di deposito aventi ubicazioni e caratteristiche indicate al punto 2.4 lettere f) e g) e al punto 5.1 del CSA, dando un termine perentorio al 18/02/2020 per la presentazione della documentazione richiesta.
- Con nota interna il 18/02/2020 l'ufficio LLPP trasmetteva al sottoscritto la documentazione prodotta dalla Ditta Clem Società Cooperativa in data 17/02/2020, contenente:
  - o cartina paesi manutenzione scavo e rinterro Veritas Spa nella quale erano evidenziate le aree di deposito individuate dalla ditta aggiudicataria;
  - o contratto di disponibilità e comodato di un'area sita a Cavallino Treporti via Portosecco SNC;
  - o contratto di disponibilità e comodato di un'area sita a Torre di Mosto via Staffolo n. 30;
  - o contratto di disponibilità e comodato di un'area sita a San Donà di Piave via John Fitzgerald Kennedy n. 25;
  - o contratto di locazione commerciale di un'area a Favaro Veneto via Altinia n. 284;
  - o contratto di disponibilità e comodato di un'area sita a Favaro Veneto via Altinia n. 284.
- In data 21/02/2020 il sottoscritto RUP, con nota mail, rilevava quanto segue:
  - o tra i siti di deposito temporaneo indicati dalla Ditta, mancano completamente quelli richiesti dal punto 2.4 - lett. f) del CSA, relativi alla fascia litoranea;

- o degli altri siti indicati dalla Ditta, manca parte della documentazione richiesta dal punto 2.4 del CSA, e in particolare quella inerente a:
  - dimostrazione di idoneità alle norme urbanistico edilizie vigenti nei relativi Comuni, con produzione delle relative planimetrie ed estratti P.R.G.;
  - dimostrazione della conformità dei depositi ai requisiti indicati al p.to 5.1 del CSA, con illustrazione delle caratteristiche.

In tale occasione, pertanto, il sottoscritto esprimeva parere non favorevole alla documentazione prodotta dalla ditta Clem Società Cooperativa, ribadendo che - se per i cantieri proposti per l'entroterra era almeno necessario chiedere ulteriori integrazioni - per la fascia litoranea si rilevava la totale mancanza dei siti di cantiere/deposito.

- Con nota del 24/02/2020 prot. 16262/20 l'ufficio LLPP segnalava alla ditta Clem Società Cooperativa che il Rup aveva rilevato quanto segue:
  - o la totale carenza di documentazione a comprova della disponibilità dei siti richiesti dal punto 2.4 - lett. f) del CSA, relativi alla fascia litoranea;
  - o con riferimento ai siti di deposito temporaneo individuati dall'impresa, la carenza della documentazione richiesta dal punto 2.4 del CSA, in particolare quella inerente alla:
    - dimostrazione di idoneità alle norme urbanistico edilizie vigenti nei relativi Comuni, con produzione delle relative planimetrie ed estratti P.R.G.
    - dimostrazione della conformità dei depositi ai requisiti indicati al p.to 5.1 del CSA, con illustrazione delle caratteristiche;

dando un termine perentorio al 28/02/2020 per la presentazione della documentazione richiesta.

- In data 28/02/2020 la ditta Clem Società Cooperativa trasmetteva la seguente documentazione:
  - o schede delle seguenti aree di cantiere: 1) Cavallino Treporti, 2) Torre di Mosto, 3) San Donà di Piave, 4) Favaro Veneto, 5) Jesolo 6) Eraclea; riportanti, per ogni sito, un'ortofoto con retino individuante l'area di cantiere, un layout dell'organizzazione degli spazi e una descrizione degli apprestamenti previsti, desunti dal p.to 5.1 del CSA;
  - o Contratto di disponibilità e comodato di un'area sita a Eraclea via Vespucci;
  - o Contratto di disponibilità e comodato di un'area sita Jesolo via Cavetta Marina;
  - o estratti catastali dei siti individuati.

Dall'analisi di quest'ultima documentazione e di quanto previsto dai documenti di gara, si rileva quanto segue:

- l'articolo 2.4 del CSA prevede che, entro 30 gg dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, i siti devono essere concretamente disponibili ed avere le caratteristiche di cui al punto 5.1 del CSA. Da qui, e dal punto 4.4.2 del Disciplinare di Gara, è stata inviata alla Ditta la richiesta di "dimostrazione della conformità dei depositi ai requisiti indicati al p.to 5.1 del CSA, con illustrazione delle caratteristiche". A fronte di questo, la Ditta trasmette una documentazione con la quale i siti, individuati mediante ortofoto ed estratto catastale, sono descritti mediante semplici layout, privi di misure e uguali per tutti i siti. Così come esattamente uguale è, nelle schede di ogni sito, la descrizione delle misure di sicurezza e protezione ambientale "previste", o da adottare (riprese tal quali dal Capitolato), con foto "da manuale" sempre uguali e non corrispondenti ai siti. Da tali elementi, e dai sopralluoghi effettuati dai tecnici Veritas in alcuni dei suddetti siti (vedi documentazione fotografica allegata), si evince non solo che le aree non sono già attrezzate come previsto dall'art. 5.1 del CSA (non si rileva la presenza, ad esempio, delle pesi di cantiere, o della suddivisione in settori distinti in base alla tipologia del materiale da deposito, o delle idonee coperture per prevenire il fenomeno di dilavamento...), ma che non vi è stata nemmeno un'effettiva analisi tecnico/organizzativa dei singoli siti, con descrizioni e misure di dettaglio, che diano

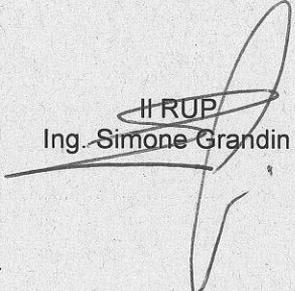
una descrizione effettiva degli stessi e dell'organizzazione degli spazi anche ai fini della gestione dei materiali;

- risulta del tutto assente la "dimostrazione di idoneità alle norme urbanistico edilizie vigenti nei relativi Comuni, con produzione delle relative planimetrie ed estratti P.R.G.", richiesta alla Ditta ai sensi del punto 4.4.2 del Disciplinare di Gara. Addirittura, l'articolo 2.4 del CSA prevede che, entro 30 gg dall'aggiudicazione definitiva, la Ditta debba "produrre la documentazione rilasciata dal Comune ove è ubicato il sito che ne attesti la conformità alle norme urbanistico edilizie per lo svolgimento dell'attività in questione". La Ditta non presenta alcuna documentazione a riguardo, lasciando del tutto incognita l'effettiva compatibilità, o meno, dei siti individuati alle attività di cantiere previste in appalto.

Alla luce di quanto sopra esposto, secondo il parere e le competenze dello scrivente, appare che la Ditta non abbia ottemperato a quanto previsto dai documenti progettuali e di gara, ai fini della dimostrazione del possesso di tutti i requisiti tecnici ed organizzativi.

San Donà di Piave 06/03/2020

Il RUP  
Ing. Simone Grandin



All.: Documentazione fotografica aree di Eraclea, San Donà di Piave, Jesolo.

Deposito San Donà di Piave – John Fitzgerald Kennedy n. 25



Deposito Jesolo – via Cavetta Marina



Deposito Eraclea – via Vespucci

